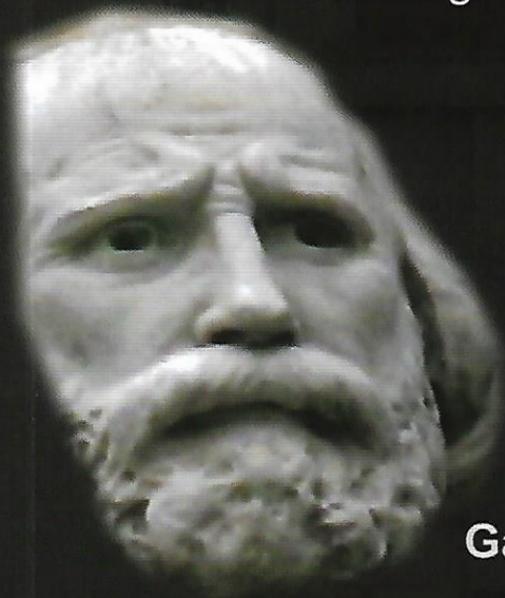


Leonardo Rossiello Ramírez



AIMARTE

Una mongolfiera per Garibaldi



Galzerano Editore

La vicenda narrata si svolge tra un paese del Cilento, Massicelle, e Montevideo: ne è protagonista un giovane, Luciano Volterra, affiliato alla Giovane Italia, «un visionario ostinato che ha attraversato l'Atlantico fino a Montevideo, per incontrare Garibaldi» e convincerlo a costruire Aimarte, una mongolfiera a idrogeno per uso bellico. Il romanzo inizia con l'incontro tra Volterra e Garibaldi su una nave e poi segue, retrospettivamente, fino agli anni giovanili di Volterra trascorsi nel Cilento nativo.

Il figlio Franco, ormai ottantenne, racconta l'avventurosa vita di Luciano, alternando ricordi infantili a narrazioni 'di seconda mano' e lasciando di tanto in tanto la parola a un narratore esterno, a freddi resoconti ufficiali e allo stesso padre. È infatti un romanzo polifonico, elegantemente strutturato su voci e tempi diversi, e condensa una varietà di tematiche di grande attualità e interesse: l'emigrazione, la volontà di realizzare sogni infantili sperimentando nuove tecnologie, gli ideali risorgimentali, il viaggiare come metafora di libertà...

Per Franco ricordare e raccontare è un omaggio a un sogno e al paese degli antenati: «Se io potessi, prima di morire, vorrei andare in viaggio fin lì, il luogo dove lui è nato, dove cominciò a sognare gli aerostati». E idealmente vi ritorna, con questo libro pubblicato grazie all'impegno dei cittadini di Massicelle, per non dimenticare...

L'autore confessa che l'idea del romanzo gli venne dalla notizia di un'ascensione in mongolfiera di un italiano a Copenaghen, con un epilogo analogo a quello raccontato nel libro, estremo sacrificio in nome di un sogno e di un ideale.

È importante e significativo che uno scrittore uruguayano, di origini cilentane, abbia ambientato nel Cilento il romanzo, col quale è stato vincitore al Concorso del Romanzo Breve «Alvaro Cepeda Samudio» nel 2003.

L'edizione montevideana è del 2008 ed è in preparazione un'edizione in lingua svedese.

La Casa Editrice, particolarmente sensibile alla letteratura dell'emigrazione, ha apprezzato che - sul filo della memoria e di una coinvolgente e struggente nostalgia - il romanzo di un affermato scrittore uruguayano sia stato ambientato in un paesino del Cilento. Per questo riteniamo che l'opera meriti di essere recuperata, pubblicata e letta nel Cilento, per far conoscere uno scrittore straniero dalle radici cilentane.

L'Editore



Leonardo Rossiello Ramirez, nipote di un emigrato originario di Massicelle (Montano Antilia - Sa), è nato a Montevideo (Uruguay) nel 1953.

Negli anni '70, a causa della dittatura militare, si è trasferito in Svezia ed è docente di Letteratura spagnola e ispanoamericana all'Università di Uppsala.

Ha pubblicato romanzi e racconti, tra i quali ricordiamo: *Solos en la fuente* (1990), *La horrorosa tragedia de Reinaldo* (1993), *La sombra y su guerrero* (1993), *Incertidumbre de la proa* (1997), *La mercadera* (2001), *Aimarte* (2003), *Gente rara* (2006).

Per la sua attività letteraria ha ottenuto prestigiosi premi letterari: *Nacional de Literatura Uruguaya* (1990, 1996, 2000), *Narradores de la Banda Oriental* (1992), *Casa de América Latina* (1997), *Juan Rulfo del Messico* (1997), *Ministerio de Educación y Cultura de Uruguay* (2001), *Concurso de Novela Breve «Alvaro Cepeda Samudio»* (Colombia, 2003).

Aimarte è la sua prima opera tradotta in italiano.

In copertina: particolare del monumento di Garibaldi a Nizza
© Progetto Grafico di Maurizio Sparacello, Nizza.

€ 13,00

ISBN 978-89-5637-18-1

